3) ANALISI QUANTITATIVA DELLE SCHEDE DI OSSERVAZIONE DEL PROGETTO DI ARCHEOLOGIA E GEOMATICA.

Le giornate osservate del progetto Archeologia e Geomatica: metodi e tecniche di oggi per documentare e comprendere il nostro passato sono avvenute nella facoltà di Ingegneria nel Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale (DICEA), precisamente nell’aula “Cassinis”, piccola aula dotata di una lavagna multimediale . Solo una giornata di osservazione è avvenuta nel Museo del Vicino Oriente Egitto e Mediterraneo. Quest’ultimo è stato realizzato come testimonianza dei risultati ottenuti sul campo da più di trenta missioni archeologiche della Sapienza in quindici diversi paesi del Vicino Oriente, del Mediterraneo e dell'Africa durante più di cinquant'anni. I ragazzi sono stati affiancati dal tutor Andrea Nascetti titolare di Assegno di Ricerca presso il DICEA, dalla tutor Roberta Ravanelli , Assegnista di Ricerca con dottorato in Infrastrutture e Trasporti e il tutor Marco di Tullio , dottorando . Il docente di riferimento è stato Mattia Giovanni Crespi, professore ordinario nell’area di ricerca Geodesia e Geomatica. Il primo giorno di osservazione avvenuto il 20 aprile l’attività da svolgere consisteva semplicemente nello scrivere una relazione. La tutor Roberta Ravanelli si occupava di quelle che erano le attività di routine come registrare le presenze dopo aver accolto i ragazzi , rimproverarli quando necessario e stabilire la pausa di rilassamento . Andrea Nascetti strutturava le attività da far svolgere ai ragazzi : introduceva e forniva gli strumenti di lavoro da usare, come nel caso della giornata al Museo, svoltasi il 26 aprile, quando ha mostrato ai ragazzi come un reperto archeologico messo a disposizione dalle curatrici del Museo poteva essere scansionato . Dopo la simulazione pratica dell’attività lavorativa i ragazzi divisi a coppie iniziarono a fotografare i reperti archeologici attraverso le modalità descritte dal tutor. Nella giornata di osservazione avvenuta nell’aula Cassinis , il 27 Aprile, Andrea Nascetti si occupò di spiegare agli studenti come realizzare modelli tridimensionali metrici di reperti archeologici con metodi e tecniche di Geomatica e computer vision, utilizzando la lavagna multimediale a loro disposizione. Il tutor Andrea, una volta aver concluso la spiegazione lasciava il lavoro agli altri due colleghi , Roberta Ravanelli e Marco Di Tullio, e abbandonava l’aula. I ragazzi , a gruppi accendevano i loro computer e si mettevano a lavorare. Durante la lezione non tutti gli studenti si impegnavano nell’attività ma c’era chi chiacchierava, chi studiava e chi usava il cellulare. I tutor guidavano gli studenti nelle loro attività , interagivano con loro ed erano molto disponibili per qualsiasi chiarimento ma non riuscivano a seguire l’intera classe e per questo alcuni ragazzi erano liberi di usare il cellulare , di chiacchierare o di fare altro. Il clima generale che si respirava dentro l’aula era abbastanza positivo.